



Provincia di Nuoro



ASL di Nuoro

DISTRETTO SANITARIO DI MACOMER

# PLUS MARGHINE

PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2010/2012

**COMUNI DI BIRORI BOLOTANA BORTIGALI BORORE  
DUALCHI LEI MACOMER NORAGUGUME SILANUS SINDIA**

# DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER

## P.L.U.S. MARGHINE

### INTRODUZIONE AL PROGRAMMA

### TRIENNIO 2010-2012

Comuni di

BIRORI	MACOMER
BOLOTANA	NORAGUGUME
BORORE	SILANUS
BORTIGALI	SINDIA
DUALCHI	LEI
ASL N. 3 - DISTRETTO DI MACOMER	PROVINCIA DI NUORO



## INTRODUZIONE

Il presente Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona per il prossimo triennio 2010/2012 si pone in continuità con il PLUS 2007/2009.

Siamo ancora in attesa che la Regione approvi le nuove Linee Guida per l'avvio del PLUS.; per questo il percorso PLUS 2010/2012 si basa sulle precedenti Linee Guida regionali, dando per assodato che l'impianto posto in essere con la L. 23 del 2005 venga riconfermato per i prossimi anni.

Il procedimento di adozione del PLUS ha preso avvio con la Conferenza di Programmazione indetta dal Presidente della Provincia in data 29.09.2009, alla quale hanno aderito con le loro manifestazioni di interesse alcune cooperative del territorio.

L'Ufficio di Piano ha predisposto il calendario dei tavoli tematici per poter accogliere i suggerimenti del territorio e delle forze sociali in esso impegnate quotidianamente. L'imput che è stato raccolto è quello di una richiesta di maggior partecipazione al PLUS nei tre anni che seguiranno ed effettivamente i contributi portati hanno evidenziato una grande ricchezza di conoscenze e l'esistenza di una serie di attività concrete che vengono realizzate e poste al servizio della popolazione.

La L. 23 del 2005 ha portato nel territorio della Regione diversi cambiamenti che i Comuni e i Distretti hanno dovuto affrontare, non senza difficoltà, in quanto la sperimentazione della gestione dei servizi in forma associata, con un Ente Gestore e un Ufficio di Piano da individuare e da collaudare, è stata realizzata Distretto per Distretto, senza che la Regione abbia dato dei riferimenti precisi in base ai quali muoversi.

Per quanto riguarda il Distretto di Macomer, nel 2006 ha visto una Conferenza di Programmazione molto partecipata, dove il privato e la comunità locale hanno portato il loro contributo con entusiasmo e anche con aspettative alle quali poi non sono seguiti molti atti concreti di coinvolgimento effettivo. Questo perchè le difficoltà nel triennio di programmazione del PLUS 2007/2009 sono state molteplici.

Il Gruppo Tecnico iniziale è stato trasformato in Ufficio di Piano. Nel periodo successivo i sindaci in Conferenza di Servizio hanno individuato e scelto la Comunità Montana n° 8, che poi si è trasformata in Unione di Comuni del Marghine, come Ente Gestore del PLUS, ente capofila con la nomina del Dr. Andrea Angioni, Dirigente dell'ente, a Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

È importante in questa sede riepilogare per grandi linee come si è lavorato, cosa si è realizzato e su cosa attualmente si sta lavorando, anche perchè la Regione nei 3 anni trascorsi ha demandato al PLUS la gestione di ulteriori aspetti, oltre a quello relativo alla gestione associata del 20% del fondo complessivo destinato ai servizi sociali.

## **Premessa**

Di seguito si riassume l'attività e i servizi attivati dall'Ufficio di Piano nell'annualità 2007-2008-2009. Le risorse utilizzate per l'attivazione dei servizi che di seguito verranno riepilogati sono state, per ovvie ragioni, quelle derivanti dalla quota associata 2007/2008, poiché la R.A.S. non ha ancora provveduto all'accreditamento della somma riguardante l'annualità 2009.

Nell'elaborazione e progettazione degli interventi si è ritenuto necessario, oltre che avviare alcuni servizi di aiuto e supporto alle categorie più deboli: anziani e disabili, regolamentare anche gli organi istituzionali che sono alla base del PLUS, come la Conferenza di Servizio e l'Ufficio di Piano.

In seguito ad una indagine conoscitiva, svolta dall'Ufficio di Piano – e con il supporto dei tavoli tematici nei quali vi è stata una partecipazione piuttosto esigua, sono stati individuati, per la programmazione triennale 2010/2012, i seguenti servizi:

- 1) Assistenza educativa a favore di minori e disabili in difficoltà;**
- 2) Centro diurno per disabili,**
- 3) Servizio di trasporto anziani e disabili;**
- 4) Attivazione di uno sportello a sostegno della famiglia.**

L'obiettivo immediato per il nuovo triennio, in attesa delle nuove linee guida regionali, è quello di omogeneizzare la qualità dei servizi offerti sul territorio del distretto, con la predisposizione di una brochure informativa dei servizi offerti e delle modalità per potervi accedere. Vi è inoltre l'esigenza di adottare dei regolamenti comuni per i servizi sociali comunali. Verrà adottata inoltre una modulistica unica di accesso, monitoraggio e rendicontazione per i vari servizi.

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER**

**COMUNI DI : BIRORI- BOLOTANA-BORORE- BORTIGALI -  
DUALCHI - LEI- MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS -SINDIA**

**SEZIONE I**

**RENDICONTO ANNUALITA'**

**2007 - 2008 - 2009**

## **REGOLAMENTO E FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZIO**

Il regolamento, approvato in conferenza di servizio del 25.02.2008, disciplina l'attività, la formazione e l'esecuzione degli atti della conferenza di servizio per la programmazione e gestione del P.L.U.S. del distretto del Marghine. La conferenza è costituita dai Sindaci o dagli Assessori eventualmente delegati, dal Presidente della Provincia, dal Presidente dell'Unione dei Comuni e dal Direttore del distretto ASL.

### **Le funzioni della Conferenza**

La conferenza di servizio, soggetto politico di riferimento del **PLUS** Marghine, è l'organo deputato a:

- a) definire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione del **PLUS** e della rete dei servizi sociali;
- b) individuare l'ente locale capofila;
- c) definire i criteri di selezione dei componenti dell'ufficio di piano e tra di loro individuare il coordinatore dell'ufficio medesimo con le modalità stabilite nel regolamento di funzionamento dell'ufficio di piano;
- d) definire le possibili collaborazioni tra Comuni dell'ambito, le forme di collaborazione fra i Comuni e l'ASL di riferimento, i contenuti degli accordi di programma, laddove utilizzati, le eventuali forme di collaborazione tra ambiti plus diversi;
- e) elaborare ed approvare il **PLUS** istituendo a, tal fine, l'apposito "Tavolo di concertazione" per garantire il coinvolgimento di tutte le forze sociali;
- f) elaborare ed approvare il bilancio sociale, inteso come, l'insieme delle risorse finanziarie, strutturali e umane presenti nell'ambito e la programmazione del loro utilizzo;
- g) definire la rete dei servizi;
- h) approvare il programma delle attività territoriali del distretto per la parte relativa all'integrazione socio-sanitaria che è parte integrante del **PLUS**.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO**

La conferenza di Servizio ha approvato in data 25.02.2008 il regolamento dell'Ufficio di Piano.

Il regolamento è costituito da 15 articoli, nel quale sono contenute le norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio è la struttura tecnico-operativa dell'ambito distrettuale, a supporto degli indirizzi che la conferenza di servizio deve assumere nei diversi settori di intervento socio-sanitario. Esso è lo strumento organizzativo, tecnico ed amministrativo attraverso il quale sono programmate, gestite, monitorate e valutate le azioni e gli interventi associati previsti nel **PLUS**.

La composizione dell'Ufficio di Piano attualmente è la seguente:

n. 5 operatori di cui

n. 3 componenti operatori dei Comuni partecipanti al **PLUS**;

n. 1 componente della Provincia di Nuoro;

un coordinatore.

Il coordinatore (dirigente dell'Ente gestore – Unione di Comuni "Marghine"):

- a) sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'Ufficio e rappresenta l'Ufficio nei rapporti con l'ente gestore e nei rapporti con enti, organismi ed istituzioni esterne;
- b) promuove e coordina la partecipazione dei soggetti pubblici e privati ai tavoli tematici, alla progettazione integrata e all'elaborazione del Plus,
- c) promuove l'integrazione attraverso la predisposizione di intese e protocolli operativi con le aziende sanitarie e gli altri enti pubblici e privati;
- d) Si raccorda con l'ente gestore per gli aspetti amministrativi delle attività e dei servizi programmati nel Plus e di altri servizi e interventi affidati alla programmazione e alla gestione associata;
- e) Coordina la redazione della proposta di bilancio sociale delle politiche e degli interventi realizzati.

L'attività dell'Ufficio di Piano è organizzata in modo da garantire lo svolgimento dei servizi nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità. A tal fine i componenti dell'Ufficio sono impegnati per un numero di sei ore settimanali.

Funzioni dell'Ufficio di Piano : l'Ufficio di Piano, per le competenze riferibili alla programmazione, opera a supporto della Conferenza di Servizio e in stretto raccordo con i Comuni dell'ambito, la Provincia e l'Asl. Esso, per le competenze amministrative-gestionali, è funzionalmente dipendente dall'Ente Gestore dei servizi Associati, individuato con l'accordo di programma che approva il **PLUS**.

In particolare l'Ufficio di Piano svolge le seguenti funzioni:

- a) Adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti nel **PLUS**;
- b) Elabora e dà applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio-sanitari, in modo conforme alle decisioni della Conferenza di Servizio;
- c) Predisporre i protocolli di intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d) Organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e di valutazione;
- e) Predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte dell'Ente Gestore, cui è demandata la gestione del fondo complessivo dell'ambito, dell'obbligo di rendicontazione;
- f) Formula proposte, indicazioni e suggerimenti diretti alla Conferenza di Servizio in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal **PLUS**, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- g) Relaziona annualmente alla Conferenza di Servizio sullo stato di attuazione del **PLUS** con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.
- h) Esercita le attività di coordinamento e supervisione sui servizi erogati.
- i) Cura l'aggiornamento annuale del **PLUS**, in applicazione degli indirizzi regionali e locali.

Con la quota erogata dalla R.A.S. con nota n. 10991 del 8 novembre 2007 per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, pari a euro **47.604,58**, sono stati attivati i seguenti interventi modo:

<b>Servizi /interventi</b>
Convenzione con un psicologo per 12 ore settimanali (servizio attivato nel mese di Dicembre 2009)
Convenzione con un operatore amministrativo 18 ore sett.li (La selezione è stata espletata nel mese di Novembre 2009)
Riconoscimento attività di lavoro destinata all'Ufficio di Piano da parte : dello psicologo del Comune di Macomer; del Dirigente dell'Unione di Comuni "Marghine"
Convenzione con n° 2 componenti dell'ufficio di Piano per n°9 ore settimanali
Rimborso spese di viaggio

## ATTIVITA' DELLA PROVINCIA

La Provincia di Nuoro, secondo quanto previsto dalla L.R.23/2005, concorre alla programmazione locale e regionale del sistema integrato dei servizi, curando il coordinamento delle politiche di propria competenza con le politiche sociali, con particolare riferimento a quanto indicato nell'art.7.

Sulla base dell'art.21, effettua le attività di coordinamento in merito al procedimento di adozione dei PLUS triennali, di variazione degli stessi e di aggiornamento economico-finanziario annuale.

La Provincia inoltre :

- ha approvato un progetto dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, denominato "Progetto SIS@NUORO", che deve essere sviluppato dalla Provincia di Nuoro, col supporto scientifico dell'Università di Sassari – Facoltà di Lettere e Filosofia – Corso di Laurea in Scienze Sociali e, a livello interdistrettuale, con i Comuni della Provincia, unitamente alla ASL3 di Nuoro. All'interno dell'Ente Provincia il progetto è stato incardinato nel Servizio Sistemi Informativi-Ufficio di Statistica presso il Settore Finanze in raccordo con il Settore Politiche Scolastiche-Sociali-Culturali e Università.

Tra i compiti vi è quello di fornire elementi di conoscenza "sulla rete integrata dei servizi e interventi sociali e monitoraggio dell'offerta e della spesa, attraverso la raccolta dei dati sui bisogni e le risorse disponibili, l'analisi dell'offerta dei servizi, delle strutture e dei soggetti accreditati e il supporto tecnico e formativo di operatori e attori del sistema", secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 23/2005.

- è partner nel progetto dell'Osservatorio Territoriale sul Bullismo nato per promuovere e coordinare tutte le iniziative per il contrasto del fenomeno del bullismo nelle scuole e negli altri contesti di socializzazione dei bambini e degli adolescenti. L'O.T.B. si è costituito nel febbraio 2007 in seguito ad un protocollo d'intesa tra la Questura di Nuoro, la Provincia di Nuoro, la Provincia dell'Ogliastra, il Comune di Nuoro, la ASL di Nuoro, il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Provinciale di Nuoro, il Ministero della Giustizia - Servizio Giustizia Minorile per la Sardegna - Nuoro, la Coop. Lariso di Nuoro.
- L'O.T.B. è un punto di riferimento per il territorio in grado di offrire servizi di ricerca, consulenza, informazione e formazione a chiunque sia interessato a fronteggiare il fenomeno in modo corretto, con responsabilità, trasparenza, professionalità ed efficacia di risultati. L'O.T.B. intende formare operatori sul territorio anche per elevare le competenze di tutti coloro che intendono collaborare con gli organi costitutivi. Qualsiasi soggetto, pubblico o privato interessato, può aderire all'Osservatorio.
- secondo i dettati della L.104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e sulla base della funzioni attribuite dall'art.73 della L.R.n.9 del 2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" garantisce, tramite servizio esternalizzato il supporto organizzativo all'istruzione, quali trasporto e assistenza specialistica, agli alunni diversamente abili frequentanti gli istituti d'istruzione superiori per favorire il processo di integrazione scolastica. Nel 2008 su 78 alunni disabili iscritti agli istituti d'istruzione superiori, circa 35 hanno usufruito di supporti organizzativi.
- Ha programmato iniziative atte a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri che vivono nel nostro territorio, disponendo l'apertura di appositi sportelli, dislocati nei 4 distretti sanitari, ubicati presso i Centri Territoriali per l'Impiego. Tale servizio è finalizzato a fornire informazioni e dare orientamento ai cittadini stranieri quale azione costruttiva che contribuisce positivamente a promuovere e mantenere una società multiculturale;

- In materia di politiche attive per il lavoro, sulla base della normativa vigente, garantisce servizi di accoglienza, orientamento e auto-impiego nonché attua collocamenti mirati a favore di soggetti deboli, in collaborazione con i Comuni e con la rete territoriale dei Servizi per l'impiego;
- Collabora con la Regione, anche su richiesta dei Comuni e degli enti interessati, per lo svolgimento di analisi ed approfondimenti in ordine alle tematiche e ai fenomeni sociali rilevanti in ambito Provinciale.

## **SERVIZI REALIZZATI NEL TRIENNIO 2007-2008 -2009**

Il POR Sardegna 2000/2006, all'interno della misura 5.2 " La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali", ha tra i suoi obiettivi operativi la progettazione e la realizzazione dei Piani Unitari Locali dei Servizi per l'implementazione di politiche innovative, ai fini dell'erogazione dei servizi alla persona. La misura 5.2, per l'azione 5.2 b, prevede il supporto alla elaborazione, consulenza, affiancamento e supervisione del PLUS, come definito dalla programmazione regionale.

In data 25 Febbraio 2008 la Provincia di Nuoro ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Assessorato Igiene Sanità e Assistenza Sociale della Regione Sardegna finalizzato alla predisposizione di un progetto per la realizzazione del servizio di assistenza tecnica agli enti locali impegnati nell'aggiornamento e verifica dei PLUS.

La Provincia, in data 27 Febbraio 2008, ha convocato i rappresentanti dei quattro Distretti, ottenendo la condivisione unanime dell'assemblea alla realizzazione del **progetto di Assistenza Tecnica** quale strumento di accompagnamento dei territori nel processo di integrazione dei servizi alla persona.

Nel mese di luglio la Provincia, a seguito di espletazione di gara ad evidenza pubblica, vinta dalla **Società Lattanzio e Associati**, ha avviato il servizio di Assistenza Tecnica. Tale servizio si è concretizzato con una serie di azioni di affiancamento tradotte in incontri tematici, seminari e affiancamento in loco rivolti sia agli operatori degli Uffici di Piano e del territorio, sia agli amministratori locali chiamati alla realizzazione del sistema integrato dei servizi.

Il calendario è stato articolato, intenso e ricco di proposte.

La Provincia si è proposta per continuare l'attività di accompagnamento degli Uffici di Piano, fino alla completa andata a regime del sistema integrato dei servizi.

Sempre in merito alla misura 5.2 nell'ambito del programma di Assistenza Tecnica di **secondo livello** per l'attuazione della verifica del P.L.U.S. e per l'attivazione degli Osservatori Provinciali delle politiche sociali, la R.A.S. si avvale della collaborazione dell'Agenzia per la ricerca sociale **CODICI**, per quanto riferito alla rilevazione dei flussi informativi esistenti in ambito sociale. In una prima fase si è stabilito di rilevare i flussi relativi ai temi della non autosufficienza e della povertà, al fine di ipotizzare un modello regionale di trasmissione e condivisione delle informazioni ed un raccordo con gli Osservatori Provinciali.

Al fine di compiere il mandato la Società CODICI sta effettuando una rilevazione territoriale che coinvolge tutti gli ambiti distrettuali.

## SERVIZI ATTIVATI CON LA QUOTA ASSOCIATA 2007.

### 1 Servizio di trasporto per anziani e disabili e soggetti svantaggiati.

Al suddetto servizio hanno aderito otto Comuni su 10 ( escluso Macomer, Dualchi). Il servizio appaltato a seguito di gara ad evidenza pubblica per l'importo di euro **67.194,42**, è stato attivato nel mese di agosto del corrente anno. Il servizio ha lo scopo di assicurare un il trasporto a quei soggetti che, per particolari condizioni soggettive ed oggettive, siano sprovvisti dei mezzi necessari al soddisfacimento del bisogno primario di accesso agevolato ai presidi ospedalieri e alle strutture socio-sanitarie di prevenzione e cura, e/o presso altre strutture pubbliche presenti sul territorio.

In ciascun Comune è stato attivato, attraverso fondi comunali, uno sportello di prenotazione per garantire il buon funzionamento del servizio stesso, tramite l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Servizio attivato con decreto del Coordinatore dell'Ufficio di Piano n. 207 del 25/07/2008. L'importo destinato per tale intervento è il seguente:

**Plus annualità 2007**

**Euro 67.194,42**

### 2 Progetto finalizzato al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.

Al servizio hanno aderito tutti i Comuni del distretto. Il servizio è stato strutturato in due tipologie di intervento :

a) Assegno economico per servizio civico;

b) Borse formazione lavoro.

➤ Obiettivi del Progetto

-Garantire un percorso integrato di inserimento lavorativo come opportunità di inclusione sociale e di contrasto alle povertà, non solo in termini di risorsa economica ma anche come strumento di recupero di identità, stima del sé e autonomia personale e relazionale. I destinatari dell'intervento sono tutte le fasce deboli della popolazione afferente ai nostri servizi sociali, che risiedono da almeno due anni, nel territorio della Regione Sardegna, ossia persone svantaggiate ai sensi dell'art.4, comma 1 della legge 381/91 ed inoltre:

a) Donne sole con minori a carico e senza una adeguata rete familiare di sostegno;

b) Donne vedove o separate a cui viene a mancare l'unica fonte di sostentamento;

c) Uomini e donne dai cinquant'anni in su, a volte in attesa di percepire una pensione minima e comunque esclusi dal mondo del lavoro.

Il progetto è in fase di svolgimento.

**Plus annualità 2007**

**Euro 71.722,18**

### **3 Progetto : Centro Antiviolenza “Punto Donna”**

Il centro antiviolenza è ubicato all'interno della Scuola Media Statale “Binna Dalmasso” a Macomer. Il centro nasce su iniziativa degli Organi Collegiali della scuola , in collaborazione con l'associazione “Rete Rosa” e con il supporto del **PLUS**.

L'apertura del centro nasce dall'esigenza di offrire un sostegno alle madri che subiscono violenza domestica, e che, talvolta si rivolgono alla scuola per cercare consiglio e sostegno. Il centro è aperto a tutte le donne del distretto. Le attività del centro sono seguite dalla psicologa-psicoterapeuta per 8 ore settimanali e da una legale civilista per quattro ore mensili, se richiesto.

Il centro, attivato dal mese di maggio 2007, ha dato risposte concrete a 19 donne e 23 minori e ha inserito in luoghi sicuri e protetti, a causa di un rischio di vita, 2 donne e 5 minori. Il centro ha offerto il seguente servizio :

- Ascolto e colloquio telefonico;
- Colloqui su appuntamento;
- Consulenza e sostegno psicologico per l'elaborazione del danno da trauma;
- Consulenza e accompagnamento nel percorso legale;
- Progetti a favore dei bambini e testimoni di violenza;
- Collegamento con i servizi del territorio;
- Collegamento con le case di accoglienza presenti sul territorio per ospitalità temporanea.
- Le donne prese in carico dal centro sono donne che hanno subito violenza fisica.

SPESA SOSTENUTA:

<b><u>Plus annualità 2007</u></b>	<b><u>Euro 7.294,44</u></b>
-----------------------------------	-----------------------------

### **4 Centro diurno**

Il centro è ubicato a Macomer e nasce con l'obiettivo di offrire a persone disabili l'opportunità di integrarsi socialmente attraverso la frequentazione di un servizio in grado di dare risposte adeguate ai loro bisogni e volto ad insegnare nuove abilità e tecniche di apprendimento. L'istituzione del centro nasce attraverso un progetto obiettivo intercomunale, inserito successivamente tra i servizi associati del **PLUS**.

Finora il centro ha dato risposta a n. 13 utenti di cui n. 12 residenti nel Comune di Macomer e n. 1 residente nel Comune di Silanus.

Attraverso l'Ufficio di Piano si è provveduto a predisporre un **regolamento per il funzionamento del centro diurno**.

Al momento si è impossibilitati a dar corso al progetto poiché lo stesso doveva essere avviato con la quota associata dell'annualità 2008, non ancora accreditata dalla R.A.S.

SPESA SOSTENUTA

<b>Plus annualità 2007</b>	<b>Euro 103.300,00</b>
----------------------------	------------------------

### **5 Progetto Alternatura : I Vagamondi**

Il progetto è stato attivato attraverso un campo scuola rivolto a tutti i ragazzi del distretto di età compresa fra i 11 e i 14 anni.

Il campo scuola svolto nella località di Is Arenas ha coinvolto complessivamente n. 63 ragazzi, di cui:

- n. 05 Utenti del Comune di Birori;
- n. 13 utenti del Comune di Bolotana;
- n.19 del Comune di Borore;
- n.15 del Comune di Bortigali;
- n.04 del Comune di Lei;
- n. 04 del Comune di Sindia.

Il progetto articolato in due turni di sei giorni cadauno aveva le seguenti finalità:

- 1) Costruire un sano e dialettico rapporto tra ragazzi provenienti dai paesi diversi, favorendo momenti di trasmissione di valori etici e culturali;
- 2) Diffondere atteggiamenti più idonei all'adozione di stili di vita sostenibili;
- 3) Sviluppare una cultura ecologica riferibile agli ambienti di vita, ai comportamenti e alle dimensioni dell'essere;
- 4) Sviluppare la capacità di prendere decisioni responsabili e consapevoli;
- 5) Educare alla collaborazione come prima dimensione per elaborare strategie di sviluppo sostenibile.

SPESA SOSTENUTA

<b>Plus annualità 2007</b>	<b>Euro 52.349,67</b>
----------------------------	-----------------------

### **6 Servizio di assistenza socio-educativa:**

Il progetto di assistenza educativa previsto nell'annualità 2007 per la somma complessiva di euro **203.250,87** di cui euro **149.740,00** derivanti dalla L.285/97, non è stato possibile attivarlo poiché la legge 285/97 non è stata finanziata.

Pertanto era impossibile poter attivare un servizio distrettuale di assistenza educativa con la somma di euro **53.510,87**. Tale somma è stata destinata, per le stesse finalità, ad integrare l'annualità 2008.

### **7 Servizio Punto Giovani**

Il servizio ubicato presso il Comune di Macomer ha offerto ai Comuni del distretto i seguenti servizi:

- 1) Informazione e orientamento al lavoro: fornisce informazioni sia supporto cartaceo che on-line, sul mondo del lavoro, concorsi, imprenditoria e lavoro autonomo,

lavoro stagionale, offerte di lavoro, professioni, associazioni ed organizzazioni sindacali, consulenza per la ricerca del lavoro.

- 2) Attività di orientamento scolastico e formazione per alunni: informazioni su scuole, università, corsi ed attività formative a livello locale e regionale e principali offerte e opportunità a livello nazionale e internazionale.

SPESA SOSTENUTA:

<b>Plus annualità 2007</b>	<b>Euro 22.495,60</b>
----------------------------	-----------------------

**Tabella riepilogativa delle somme spese nell' annualità 2007.**

Servizio di trasporto	<b>Euro 67.194,42</b> servizio in fase di esecuzione
Servizio inserimento lavorativo persone svantaggiate	<b>Euro 71.722,18</b> servizio in fase di esecuzione
Servizio Punto giovani	<b>Euro 22.495,60</b> servizio concluso
Progetto Alternatura : I vagamondi:	<b>Euro 52.344,00</b> servizio concluso
Sportello anti violenza	<b>Euro 7.294,44</b> servizio concluso
Centro diurno	<b>Euro 103.300,00</b> servizio concluso
Assistenza educativa	<b>Euro 53.510,87</b> Somma da integrare con l'annualità 2008
Spese funzionamento Ufficio di Piano	<b>Euro 7.711,58</b> Somma non ancora utilizzata.
<b>TOTALE</b>	<b>EURO 385.573,09.</b>

**SERVIZI ATTIVATI CON LA QUOTA ASSOCIATA 2008.**

Per quanto riguarda tale annualità , sono stati programmati e/o attivati i seguenti servizi:

I servizi programmati sono:

<b>SERVIZI</b>	<b>COMUNI</b>	<b>FONDI</b>
<b>Servizio di trasporto</b> per anziani e disabili e persone svantaggiate	Tutti i Comuni In fase di svolgimento con l'annualità 2007	<b>Euro 89.005,57</b>
<b>Servizio socio educativo</b>	Tutti i Comuni Nel mese di Dicembre 2009 è stata espletata la gara d'appalto. Nel mese di Gennaio 2010 verrà attivato il servizio	Euro <b>163.010,80</b> di cui: euro <b>109.499,91</b> quota associata anno 2008 euro <b>53.510,89</b> quota associata anno 2007
<b>Centro diurno</b>	Tutti i Comuni La gara d'appalto è in fase di pubblicazione	Euro <b>187.073,28</b>
	<b>TOTALE</b>	Euro <b>439.089,89</b>

La programmazione per l'annualità 2008 è stata approvata in Conferenza di Servizio del **22.09.2008**.

**SERVIZI DA ATTIVARE CON LA QUOTA ASSOCIATA 2009.**

Per quanto riguarda tale annualità , i fondi Regionali non stati ancora accreditati.  
Sono stati programmati i seguenti servizi:

<b>SERVIZI</b>	<b>COMUNI</b>	<b>FONDI</b>
➤ <b>Servizio di trasporto</b> per anziani e disabili e persone svantaggiate	Tutti i Comuni	Euro <b>89.005,57</b>
➤ <b>Servizio socio educativo</b>	Tutti i Comuni	Euro <b>163.010,80</b>
➤ <b>Sportello Famiglia</b>	Tutti i Comuni	Euro <b>50.000,00</b>
➤ <b>Centro diurno</b>	Tutti i Comuni	Euro <b>187.073,28</b>
	<b>TOTALE</b>	Euro <b>439.089,89</b>

La programmazione per l'annualità 2009 è stata approvata in Conferenza di Servizio del **26.01.2009**.

**Interventi attivati nel 2009 dall'Ufficio di Piano con fondi P.O.R non compresi nella  
programmazione PLUS.**

1) Con Determinazione Regionale è stato attribuito All'Ente gestore dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS)" il piano POR Sardegna FESR 2007-2013 – ASSE 2 – Obiettivo operativo 2.2.2 – Linea di attività : Nella vita e nella casa", domotica e protesica per persone con disabilità – L'Ufficio di piano ha provveduto a pubblicizzare il Bando in oggetto e supportare i Comuni del distretto per l'attivazione dello stesso; sono state inoltrate alla R.A.S. circa 140 domande riguardanti la linea A e B.

2) Adesione al progetto: " Selezione di progetti per la riorganizzazione della rete dei Consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie". Si è proceduto alla predisposizione di un progetto riguardante l'attivazione di un centro antiviolenza da attivare nel Distretto socio-sanitario del Marghine denominato "Centro antiviolenza rete rosa del Marghine".

## I TAVOLI TEMATICI

Il PLUS (Piano Locale Unitario dei Servizi) è lo strumento di programmazione con cui i Comuni, l'Azienda Sanitaria Locale e la Provincia, coadiuvati dagli altri soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano dei servizi alla persona (quali le organizzazioni sindacali, di volontariato e di promozione sociale, la cooperazione sociale e ogni altra organizzazione non lucrativa presente nella comunità locale), dispongono la realizzazione degli interventi sociali, sanitari e socio-sanitari, determinano gli obiettivi e le priorità, anche con il contributo diretto dei cittadini, valorizzando a livello locale le risorse di solidarietà e di auto-aiuto e la condivisione delle responsabilità.

Al fine di favorire l'integrazione degli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari e costruire un sistema di responsabilità condivisa, l'Ufficio di Piano del Distretto di Macomer ha disposto l'avvio dei Tavoli Tematici, quali strumenti operativi che, nella fase di costruzione del PLUS, svolgono una funzione di conoscenza dei bisogni e identificano le priorità di intervento e nella fase di gestione del PLUS, svolgono funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere.

Le aree nelle quali sono stati incentrati i tavoli tematici sono le seguenti:

- **Minori e Famiglia, adolescenti e giovani**
- **Anziani e Disabilità**
- **Multiutenza (povertà, disagio adulti, immigrazione, nomadi, circuito penale)**
- **Salute mentale e Dipendenze**

Rispetto al primo triennio di programmazione, purtroppo, si è rilevata una scarsa partecipazione ai tavoli tematici, che probabilmente deriva dalla scarsa adesione con le manifestazioni di interesse alla Conferenza di Programmazione. Però proprio in quest'occasione ci si è ripromessi, superate le difficoltà date dal primo triennio sperimentale, che non hanno consentito di dare uno spazio maggiore di ascolto alle istituzioni presenti nel territorio, al privato e alla comunità, di mettere in atto una serie di azioni che garantiscano questa maggiore partecipazione per il futuro.

## RISULTANZE DEI TAVOLI TEMATICI

### TAVOLI TEMATICI SALUTE MENTALE, MULTIUTENZA

Martedì 24 Novembre	Multiutenza (povertà, disagio adulti, immigrazione, nomadi, circuito penale)	15,00/17,00	Unione di Comuni Corso Umberto I 186	Macomer
Martedì 24 Novembre	Salute mentale e Dipendenze	17,00/19,00	Unione di Comuni Corso Umberto I 186	Macomer
Partecipanti	Manca Marcella	Cooperativa Progetto H		
		Cooperativa Progetto H		

Partecipano 2 componenti della cooperativa sociale Progetto H di Macomer.

Le partecipanti al tavolo ribadiscono l'importanza di un coinvolgimento concreto e non sporadico e limitato degli attori sociali del territorio alle attività del PLUS.

La partecipazione a questo tavolo di questa cooperativa è data dal fatto che l'attività che svolgono è molto incentrata sui servizi che hanno come beneficiari questi utenti. Marcella Manca espone i diversi progetti nei quali sono coinvolti.

AD ALTIORA Inserimento lavorativo e formazione professionale. È stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Tossilo spa per la realizzazione di un progetto per il riciclo dei rifiuti TAE, nel quale sono stati coinvolti anche i Comuni associati e il Servizio di Salute Mentale.

Nella linea della povertà è stato portato avanti un Progetto sui ROM che ha come principale azione l'inserimento lavorativo in imprese edili di Macomer. Prevede un tirocinio formativo per i ROM che erano ospiti a Arborea dove ha sede una struttura della cooperativa. Poi i ROM si sono spostati a Carbonia, per cui il progetto ha avuto una battuta d'arresto, ma si potrebbe superare l'ostacolo burocratico, coinvolgendo il Comune di Carbonia che è molto interessato a portarlo avanti e a collaborare. In questo progetto vi è il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Esiste un finanziamento per le oasi ecologiche (es Sindia Dualchi)

Altro interessante progetto di formazione che vede come partner il carcere di Macomer e in particolare il direttore Dott. Monteverdi. È un carcere dove ci sono circa 74 detenuti, la gran parte

extracomunitari, 21 in regime di semilibertà e una sezione di massima sicurezza per detenuti islamici condannati per reati di terrorismo.

Il corso prevede 600 ore di formazione con dei moduli differenziati per edilizia e giardinaggio. Prevede il coinvolgimento della educatrice e della criminologa operanti nel carcere. È un progetto presentato alla Cassa per le Ammende.

Altro progetto presentato alla Fondazione per il Sud che è un organismo nato da poco per sviluppare azioni di sistema e mettere in rete le forze sociali. Con Poleis di Modena che è un'agenzia formativa si è fatto un progetto per gli utenti della Salute Mentale.

#### TAVOLO TEMATICO MINORI FAMIGLIA ADOLESCENTI E GIOVANI

Martedì 24 Novembre	Minori e Famiglia, adolescenti e giovani	9,30/11,30	Unione di Comuni Corso Umberto I 186	Macomer
Partecipanti	Maria Mura	Consigliere di Amministrazione		Cooperativa Progetto H
	Alessia Pintus	Vice presidente		Cooperativa Progetto H
	Rita Caboni	Ass. Soc. Cosultorio		ASL

Partecipano 2 componenti della cooperativa sociale Progetto H di Macomer.

Viene fatta un'introduzione dall'ass. soc. Manca della Provincia e dall'Ass. Soc. Caboni operante presso il Cosultorio Familiare della ASL nel Distretto, entrambi componenti dell'Ufficio di Piano: si fa il punto sul PLUS che sta andando a conclusione e sul fatto che si tratta di un triennio sperimentale, nel quale non vi è stato il giusto coinvolgimento del territorio nei tre anni trascorsi.

A questo proposito interviene la rappresentante della Cooperativa Progetto H. Premette che nell'area minori di cui si tratta in questo tavolo tematico la loro cooperativa è coinvolta in maniera trasversale perché gestiscono attività estive per minori (spiaggia holiday).

La rappresentante continua con una proposta legandosi al discorso introdotto dai componenti dell'Ufficio di Piano relativamente al mancato coinvolgimento delle forze sociali nel PLUS trascorso: propone di partire da un Patto per il Sociale sottoscritto anni addietro, che aveva visto l'adesione di tutte le cooperative presenti nel territorio del Distretto, per ottenere un reale e completo coinvolgimento degli attori sociali operanti nel territorio. Già da allora si era costituita una rete di partenariato che comprendeva tutti i Comuni dell'ambito ed è opportuno fare tesoro di ciò che già esiste per non partire di nuovo da zero.

La Caboni conferma che non si parte da zero perché, solo per fare un esempio, è stato sottoscritto alcuni anni fa un accordo tra una scuola di Macomer e il Servizio Tossicodipendenze della ASL per l'attivazione di uno sportello di ascolto per adolescenti, con l'obiettivo di fare prevenzione sulle tossicodipendenze. Questo servizio ha funzionato per un periodo, dopo il quale è stato sospeso per mancanza di operatori.

La rappresentante della Cooperativa Progetto H rileva quanto sia importante lo stimolo delle scuole del territorio nel far emergere le richieste, così come era accaduto nel tavolo tematico sui minori del precedente PLUS, al quale le scuole avevano risposto con una grande partecipazione. Oltre questo, ricorda che si stanno portando avanti altre attività: ad esempio con il GAL si sta lavorando ad un progetto di agricoltura sociale.

## TAVOLO ANZIANI DISABILI

Martedì 24 Novembre	Anziani e Disabilità	11,30/13,30	Unione di Comuni Corso Umberto I 186	Macomer
Partecipanti	Maria Mura	Consigliere di Amministrazione	Cooperativa Progetto H	
	Alessia Pintus	Vice presidente	Cooperativa Progetto H	
	Rita Caboni	Ass. Soc. Cosultorio	ASL	

Partecipano 2 componenti della Cooperativa Progetto H di Macomer. La Cooperativa è molto impegnata su questa area di intervento per la realizzazione di servizi essenziali.

Una delle attività rivolte ad anziani e disabili è quella relativa ai soggiorni di sollievo. Per far questo utilizzano una struttura a Bonorva che dal 2006 viene destinata a questa importante e particolare attività che si configura come un supporto alle famiglie che si trovano ad avere a totale carico in famiglia una persona bisognosa di assistenza continua. Il servizio si sostanzia nel dare ospitalità e cura a persone non autosufficienti per particolari periodi dell'anno, nei quali la famiglia dell'utente inserito, che svolge il servizio di cura costantemente, può essere sollevata da un'incombenza tanto gravosa. Questo accade soprattutto nel periodo estivo, durante le vacanze di Natale e Pasqua, ma si può utilizzare in tutti i periodi dell'anno, anche solo per un fine settimana.

Le componenti della Cooperativa evidenziano come vi sia una consistente richiesta di interventi da parte dei cittadini, alla quale non si riesce sempre a far fronte. In questo senso segnalano la difficoltà a reperire nel territorio figure di O.S.. il Centro Regionale di Formazione Professionale attiva periodicamente dei corsi che probabilmente andrebbero potenziati.

## TAVOLO CONCLUSIVO PLURITEMATICO

Giovedì 26 Novembre	Tavolo conclusivo Pluritematico	10,00/12,00	Unione di Comuni Corso Umberto I 186	Macomer
Partecipanti	Dott. Antonello Sechi	Direttore Distretto ASL		

Dott. Sechi ripropone un'esigenza che si fa sempre più urgente e della quale aveva già parlato in occasione di alcune Conferenze di Servizio. Ritiene sia prioritario reperire spazi e risorse per la gestione delle demenze. È sempre maggiore la casistica di persone affette da demenza, non necessariamente Alzheimer, che richiedono da parte delle famiglie che le hanno in carico un impegno troppo gravoso.

La misura relativa a "Ritornare a casa" finanzia solo progetti per persone con CDR 5, persone allettate. Chi non può accedere a questa misura non ha il giusto sostegno e si trova completamente sola a garantire assistenza continua.

Sarebbe opportuno prevedere in un Comune centrale uno spazio fisico adeguato, anche prevedendo la compartecipazione alla spesa dei Comuni dell'ambito.

## CONCLUSIONI TAVOLI TEMATICI

Nel momento della concertazione, la partecipazione del territorio sia alla Conferenza di Programmazione che ai tavoli tematici è stata molto limitata. Nonostante questo, sono state raccolte comunque sollecitazioni e proposte preziose per il lavoro futuro.

Per questo si impone la necessità e quindi l'impegno, per i prossimi tre anni di programmazione, di istituire dei tavoli tematici permanenti, nei quali siano rappresentati le istituzioni del territorio, il privato sociale, la comunità, in modo da garantire un continuo collegamento con il territorio, per rilanciare quella partecipazione che rappresenta un aspetto fondamentale del PLUS.

PROVINCIA DI NUORO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER

COMUNI DI : BIRORI- BOLOTANA-BORORE- BORTIGALI -  
DUALCHI - LEI- MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS -SINDIA

SEZIONE II

PROGRAMMA TRIENNALE

ANNUALITA'

~~PROGRAMMA TRIENNALE~~  
~~ANNUALITA'~~  
2010-2011-2012

# AREA ANZIANI E DISABILI

## SCHEDA PROGETTO

COMUNI DI:

**BIRORI – BOLOTANA - BORORE – BORTIGALI – DUALCHI- LEI- –MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS - SINDIA**

Titolo del progetto:

### **SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE IN FAVORE DI ANZIANI E DISABILI E PERSONE SVANTAGGIATE**

Descrizione sintetica:

Considerato il crescente aumento della popolazione anziana sul nostro territorio e la crescente domanda di servizi a sostegno di questa fascia debole della popolazione, i Comuni di Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus, Sindia, in un ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti della terza e quarta età, nonché dei disabili:

- istituisce e gestisce il servizio di trasporto sociale, inteso come importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione;
- valorizza l'apporto del volontariato e dell'associazionismo e l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare con propri automezzi e con proprio personale i seguenti interventi:

#### A) Servizio di Noleggio

- A) Il servizio andata/ritorno dalla propria abitazione delle persone aventi diritto residenti nei -8 Comuni di cui sopra, per l'accesso ai servizi socio sanitari e visite mediche specialistiche e negli uffici di pubbliche utilità, nonché nei centri sociali;
- B) Assistere i fruitori del servizio per tutta la durata del viaggio;
- C) Accompagnamento per il pagamento del ticket;
- C) Ritiro dei referti

#### B) Servizio di Prenotazione

Personale impiegato N°10 addetti,– nei Comuni Birori, Bolotana, - Borore Bortigali, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus e Sindia (uno per ciascun comune) - titolo di studio richiesto: *Diploma di scuola media inferiore*.

Gli addetti alle prenotazioni dovranno essere presenti per due giorni alla settimana per due ore giornaliere presso la sede che ciascun Comune individuerà

## Soggetti coinvolti nella progettazione

Soggetti	Numero
Comune/i	10
Provincia	1
ASL	1

## Obiettivi prioritari:

N. obiettivo	Descrizione obiettivo
1	Promuovere iniziative che favoriscano l'autonomia e l'indipendenza delle persone anziane e/o disabili;
2	Potenziare le forme di sostegno alle famiglie attraverso un servizio di accompagnamento, disbrigo di commissioni quotidiane.
3	<input type="checkbox"/> Realizzare occasioni aggregative e di solidarietà tra i cittadini.
4	Avviare una programmazione territoriale degli interventi con Servizi Sociali e Volontariato
5	Evitare l'istituzionalizzazione degli anziani e dei disabili attraverso un supporto alla cittadinanza
6	Ottimizzare le risorse sociali e socio- sanitarie del territorio per realizzare servizi territoriali integrati efficaci ed efficienti ;

## Azioni:

N. obiettivo	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento
1.2.5	DITTE SPECIALIZZARE NEL SETTORE	APPALTO PUBBLICO
3.4.6	ASSOCIAZIONI E/O VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE	CONVENZIONI E/O ACCORDI DI PROGRAMMA

## Risultati Attesi

In relazione al contesto descritto ed agli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto, si intendono conseguire i seguenti risultati:

- 1) Diminuzione e/o contenimento delle istituzionalizzazione, dei ricoveri, degli anziani e disabili e garantire pertanto, la permanenza nel proprio ambiente di vita.
- 2) Miglioramento della qualità della vita dell'anziano, aumento degli aiuti alle famiglie con anziani non autosufficienti o con ridotta autonomia.
- 3) Realizzare l'integrazione socio-sanitaria in tutti i servizi territoriali che a vario titolo si occupano di anziani, singoli soggetti e famiglie.

## Destinatari del Progetto:

➤ Area d'intervento
➤ Anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti
➤ Disabili fisici e mentali
➤ Persone svantaggiate a rischio di esclusione sociale - isolamento

## Tempi di realizzazione del progetto

mesi	12
------	----

## Monitoraggio e Valutazione

<p>Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali</p> <p>Analisi preliminare del bisogno; confronto tra domanda e offerta tramite la stima della copertura dei bisogni; inchiesta presso la popolazione di riferimento; confronto tra domanda e offerta: punto di vista dei servizi d'appoggio – inchiesta presso tutti i servizi d'appoggio; valutazione della copertura dei bisogni per tipo di prestazione, per comprensorio e per gruppo target d'intervistati.</p>
<p>Strumenti di valutazione</p> <p>La verifica e la valutazione del servizio avverrà sulla base di appositi indicatori previsti per ogni singolo obiettivo operativo e attraverso la somministrazione di schede/questionari somministrati all'inizio, in itinere ed alla fine degli interventi. Contemporaneamente si provvederà a misurare, attraverso la somministrazione di "indicatori di gradimento", la soddisfazione dell'utente.</p> <p>Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, elaborati su scale Likert o su strumenti derivati saranno ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppo omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione</p>

Risorse Finanziarie

FONTI di finanziamento:	quota associata 2009	TOTALE
Finanziamento Regionale:	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Fondi Comuni	€ _____	
Contributo utenza	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Altri fondi eventuali: specificare la fonte di riferimento		
TOTALE	€ 130.000,00	€ 130.000,00

## AREA MINORI E DISABILI

### **SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE**

Comuni di: Macomer, Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Noragugume, Silanus, Sindia

#### **PREMESSA**

Il Servizio Educativo Territoriale ha lo scopo di contribuire alla crescita positiva del minore secondo le finalità contenute nelle "Linee Guida sul Servizio Educativo Territoriale" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55/68 del 29.12.2000 e pubblicate nel B.U.R.A.S. n. 22 del 26.07.2001.

OBIETTIVI	DESCRIZIONE
1	Favorire un armonico processo di crescita del minore attraverso l'attuazione di percorsi educativi finalizzati allo sviluppo delle potenzialità, all'integrazione sociale, all'acquisizione di autonomie
2	Favorire il recupero delle risorse potenziali della famiglia in difficoltà educativa e il rafforzamento delle competenze educative delle figure parentali attraverso progetti individualizzati.
3	Promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia
4	Facilitare il processo di apprendimento scolastico e di socializzazione
5	Promuovere e facilitare gli interventi all'interno di un progetto di rete che preveda una collaborazione con gli altri servizi sociali, sanitari, scolastici, culturali presenti nel territorio.

#### **AZIONI**

Gli operatori sociali dei Comuni coinvolti nel progetto accolgono le domande, svolgono una prima analisi dei problemi-bisogni e inviano l'utenza all'equipe del Servizio Educativo Territoriale proponendo un "piano d'intervento". Per ciascun minore, l'equipe predispone un "progetto educativo Personalizzato" nel quale vengono precisati gli obiettivi, le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione, ambiti d'intervento ( domicilio, scuola, servizi del territorio), le fasi e i criteri di verifica periodica.

## Principali Risultati Attesi

In relazione al contesto descritto ed agli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto, si intendono conseguire i seguenti risultati:

Il servizio educativo territoriale intende raggiungere i seguenti risultati:

- 1) Riformulazione delle dinamiche relazionali interfamiliari;
- 2) Inserimento scolastico del minore;
- 3) Adeguata integrazione del minore nel gruppo dei pari;
- 4) Incremento delle relazioni del nucleo familiare con il contesto sociale costruendo una rete di legami con l'ambiente esterno (parrocchia, quartiere, scuola ed altri servizi);
- 5) Maggiore autonomia del nucleo familiare nelle sue prerogative educative.

## Destinatari

Il Servizio Educativo Territoriale è rivolto ai minori che presentano:

- situazioni di scarsa socializzazione, di assenza di riferimenti positivi, di uso confuso e disorientato del tempo libero (a questo proposito si ritiene opportuno attivare contestualmente delle attività di socializzazione e animazione);
- di rapporti conflittuali con il mondo degli adulti, e per i quali si renda necessario l'aiuto quotidiano nel percorso di vita (famiglia, scuola, lavoro, gruppo dei pari, tempo libero) attraverso un progetto che delinei obiettivi, strumenti, tempi di attuazione e loro verifica.

Destinatari prioritari sono le famiglie con minori in situazioni di deprivazione culturale, di grave marginalità sociale ed economica, di difficoltà affettivo-relazionali e scolastiche.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'equipe interprofessionale periodicamente si riunisce per la verifica del lavoro svolto, considera i problemi riscontrati e i risultati conseguiti, alla luce del progetto predisposto e della programmazione iniziale ed intermedia concordata.

L'equipe adotta il disegno di valutazione indicato dalle linee guida sul Servizio Educativo Territoriale che consente di verificare costantemente i livelli di qualità, efficienza ed efficacia delle prestazioni e del servizio, rispetto agli obiettivi e alle aspettative della popolazione beneficiaria dell'intervento.

Sul piano metodologico si distinguono tre livelli di valutazione:

- Valutazione degli interventi e delle prestazioni erogate agli utenti;
- Valutazione del servizio inteso nella sua globalità e come processo;
- Valutazione della qualità del servizio.

Per ciascun livello di valutazione si utilizzano distinti indicatori di efficacia ed efficienza.

Particolare attenzione è prestata ai seguenti indicatori di qualità:

- Efficacia delle attività di recupero e sostegno realizzate;
- Progettazione e realizzazione di nuove modalità di intervento;
- Flessibilità degli interventi;
- Grado di soddisfazione dell'utenza;
- Efficacia delle modalità comunicative dei componenti dell'equipe sia verso l'equipe stessa che verso l'esterno.
- Eventuale incidenza dell'interruzione prematura del servizio da parte dell'utente;

PERSONALE /ANALISI DEI COSTI:		
N° ORE 8418	ASSISTENZA EDUCATIVA	€ 168.360,00
N° ORE 350	PSICOLOGO-COORDINATORE	€ 8.750,00
		<b>TOTALE € 177.110,00</b>
2) COMUNI:		
FINO A 1000 ABITANTI	9 ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE	
FINO A 2000 ABITANTI	18 ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE	
FINO A 3000 ABITANTI	27 ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE	
FINO A 11.00	345 ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE	
ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI N° 399 X 34,5 SETTIMANE =13561		

FONTI di finanziamento:	quota associata 2009	TOTALE
Finanziamento Regionale:	€ 177.110,00	€ 177.110,00
Fondi Comuni	€ _____	
Contributo utenza	€	
Altri fondi eventuali: specificare la fonte di riferimento		
<b>TOTALE</b>	<b>€177.110,00</b>	<b>€177.110,00</b>

## AREA DISABILI

### **SCHEMA PROGETTO** **CENTRO DIURNO**

Comuni di: Macomer, Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Noragugume, Silanus, Sindia

#### Descrizione sintetica:

Il Centro Diurno é un servizio sociale di interesse pubblico rivolto ai soggetti disabili, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'autonomia degli stessi attraverso la valorizzazione delle abilità residue.

Il centro diurno nasce con l'obiettivo di offrire a persone disabili l'opportunità di integrarsi socialmente attraverso la frequenza di un servizio in grado di dare risposte adeguate ai loro bisogni e volto ad insegnare nuove abilità e tecniche di apprendimento.

Il Centro Diurno si configura, inoltre, come centro di osservazione che favorisce l'individuazione di eventuali potenzialità lavorative dei soggetti portatori di handicap, al fine di inserirli in progetti di inserimento lavorativo.

Soggetti	Numero
Comune/i (Macomer, Silanus, Birori, Bortigali, Bolotana, Borore , Dualchi, Noragugume, Sindia, Lei	10
Provincia	
ASL (Centro di Riabilitazione ASL n°3 Distretto Sanitario di Macomer)	1
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Organismi del Terzo Settore (da specificare) Associazioni di volontariato sociale presenti nel territorio (Associazione a Tutela dei Diritti degli Handicappati As.Tu.D.Han. di Macomer)	1
Altro (descrivere)_____	

Obiettivo	Descrizione
1	Garantire il raggiungimento della massima autonomia possibile del disabile attraverso la gestione di attività occupazionali e ricreative, totalmente protette.
2	Favorire un armonico ed equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del disabile.
3	Garantire ai soggetti portatori di handicap, e in particolar modo a quelli riconosciuti in condizioni di gravità, l'assistenza anche al di fuori del proprio nucleo familiare.
4	Assicurare interventi mirati al superamento di tutti gli stati di emarginazione e di esclusione sociale, attraverso modalità di lavoro interdisciplinare e intese tra gli enti competenti ed altri soggetti comunque interessati.
5	Favorire una nuova impostazione culturale che punta a valorizzare la persona portatrice di handicap a partire dalle sue qualità e potenzialità piuttosto che dalle sue disabilità.
6	Garantire un'assistenza preventiva sul piano sociale, psicologico e pedagogico e supportare la famiglia nella gestione del disabile rispetto alle scelte relazionali e alla gestione dello spazio-tempo familiare.

#### AZIONI:

N. obiettivo	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori
1,2,3,5,6	Cooperative Sociali	Appalto Concorso
4	Associazioni Volontariato	Convenzioni

#### RISULTATI ATTESI

<p>In relazione al contesto descritto ed agli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto, si intendono conseguire i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diminuzione e/o contenimento delle istituzionalizzazione dei disabili e garantire pertanto, la permanenza nel proprio ambiente di vita.</li> <li>➤ Miglioramento della qualità della vita del disabile con ridotta autonomia., aumento degli aiuti alle famiglie</li> <li>➤ Realizzare l'integrazione socio-sanitaria in tutti i servizi territoriali che a vario titolo si occupano di disabili, singoli soggetti e famiglie.</li> </ul>
---

## DESTINATARI DEL PROGETTO:

Soggetti portatori di handicap psico-fisico senza limiti di età.

Tempi di realizzazione del progetto

settimane	N°48
-----------	------

Monitoraggio e Valutazione

### Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali

Gli obiettivi e i contenuti dei piani educativi individualizzati (PEI) verranno verificati periodicamente durante l'intero arco dell'anno. Le valutazioni impegneranno tanto la famiglia quanto il personale del Centro e gli operatori sociali e sanitari.

I parametri di riferimento saranno gli obiettivi a breve, a medio e a lungo termine e consentiranno la verifica dei progressi fatti da ciascun disabile nell'ambito del proprio percorso individuale che inizierà con il rilevamento dei livelli conoscitivi di partenza.

Tali verifiche avranno la finalità prioritaria di misurare oltre alla qualità e all'adeguatezza degli interventi e del percorso di crescita previsto nel piano, anche i progressi registrati durante il periodo di riferimento della valutazione.

### Strumenti di valutazione

La verifica e la valutazione del servizio avverrà sulla base di appositi indicatori previsti per ogni singolo obiettivo operativo e attraverso la somministrazione di schede/questionari somministrati all'inizio, in itinere ed alla fine degli interventi. Contemporaneamente si provvederà a misurare, attraverso la somministrazione di "indicatori di gradimento", la soddisfazione dell'utente.

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, elaborati su scale Likert o su strumenti derivati saranno ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppo omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

## RISORSE FINANZIARIE

FONTI di finanziamento:	quota associata 2009	TOTALE
Finanziamento Regionale:	€ 108.463,09	€ 108.463,09
Contributo utenza	€ 32.400,00	€ 32.400,00
Altri fondi nazionale, regionali etc	€ 78.610,19	€ 78.610,19
<b>TOTALE</b>	<b>€219.473,28</b>	<b>€219.473,28</b>

## AREA MINORI E FAMIGLIA

### SCHEDA PROGETTO “SPORTELLO FAMIGLIA”

COMUNI DI:

**Birori – Bolotana - Borore – Bortigali – Dualchi- Lei- –Macomer -Noragugume - Silanus Sindia**

Descrizione sintetica:

In una situazione di ampliamento e diversificazione dell'offerta e della domanda di servizi, si inserisce la necessità di aumentare le conoscenze delle risorse territoriali con l'obiettivo di fare in modo che il cittadino diventi il protagonista dell'informazione e non un fruitore passivo. Al fine di favorire la partecipazione e l'esercizio dei diritti di cittadinanza, riducendo l'esclusione sociale e avvicinando gli abitanti al territorio, in un'ottica di progressivo miglioramento della qualità della loro vita, si intende attivare lo "Sportello Famiglia", un nuovo servizio rivolto a tutti i cittadini e alle famiglie intese quali realtà in cui convivono differenti target di età, molteplici bisogni e condizioni socio-culturali oltre a diverse situazioni di disagio.

Lo "Sportello Famiglia" si propone, quindi, quale punto di riferimento informativo per il territorio del Distretto, in grado di favorire la conoscenza e la fruizione consapevole dei servizi offerti, di stimolare l'innescarsi di processi di auto-aiuto, di orientare nella ricerca della soddisfazione dei propri bisogni informativi legati sia alla quotidianità della vita familiare sia a momenti di crisi attraverso l'erogazione di informazione e consulenza.

In riferimento alle ultime ricerche sul ruolo genitoriale, emerge quanto sia vissuto come difficile il compito di educare i propri figli, molti dubbi sulle proprie capacità e competenze, incertezze nel valutare lo sviluppo del proprio figlio/a, senso di solitudine, carenza di confronto con le esperienze educative di altri genitori.

L'attivazione dello sportello prevede la collaborazione di professionisti esperti nelle dinamiche della famiglia e nelle tematiche relative ai minori:

- 1 Psicologo
- 1 Legale esperto in diritto di famiglia
- 1 Educatore professionale

I Servizi offerti sono:

- Primo ascolto
- Presa in carico della famiglia
- Intervento di supporto
- Colloqui e mediazione
- Invio, segnalazione e attivazione della rete dei servizi territoriali

Soggetti coinvolti nella progettazione	Numero
Servizi Sociali dei Comuni del Distretto	10
Provincia	1
ASL – Consultorio Familiare	1
Scuola	territorio
Ministero Grazia e Giustizia ( Tribunale per i Minorenni)	competente
Organismi del Terzo Settore (da specificare) Associazioni di volontariato sociale presenti nel territorio	territorio

## Obiettivi

Attraverso questo servizio il Distretto di Macomer intende porre attenzione ai bisogni della famiglia, che costituisce il nucleo fondante della società, per sostenerla nelle diverse fasi del ciclo di vita, valorizzarla nella sua centralità di soggetto attivo e propositivo ed agevolarne le potenziali risorse.

E' un servizio che da un lato si pone a sostegno dei genitori, nel corso di alcune fasi particolarmente critiche della propria esperienza educativa, dall'altro tende sempre più a divenire un laboratorio sociale e culturale in cui confrontarsi ed affrontare alcuni dei grandi nodi che oggi si stringono attorno alla genitorialità.

### **Lo Sportello Famiglia:**

- fornisce informazioni orientative su opportunità, iniziative, normative a favore della famiglia
- fornisce sostegno e consulenza ai cittadini che ne facciano richiesta relativamente a problematiche particolari
- monitora l'evoluzione dei bisogni, delle domande e delle aspettative delle famiglie
- individua aree di ricerca pertinenti alle tematiche familiari per possibili progettazioni
- favorisce l'avvio di nuove iniziative a sostegno della famiglia
- promuove iniziative finalizzate a diffondere una cultura per la famiglia
- accoglie la domanda e rinvia verso servizi specializzati
- Sostiene le competenze genitoriali, fornendo un quadro di percorsi, di opportunità con un servizio di consulenza mirata rivolti alle famiglie che hanno figli da 0 a 18 anni;
- Favorisce l'incontro ed il supporto tra famiglie, associazionismo ed istituzioni
- incide, in una logica di prevenzione, sui fattori di rischio e sulle problematiche legate al disagio ed alla marginalità;

## Risultati Attesi

➤ Essere un punto di riferimento per le famiglie residenti nel territorio
➤ Essere luogo di progettazione, programmazione nei confronti dei bisogni e degli interventi
➤ Essere ' uno spazio di integrazione tra diverse realtà che all'interno del territorio, dialogano e lavorano direttamente con le famiglie
➤ Fornire uno spazio di incontro protetto tra genitori conviventi/non e figli, per la tutela del legame genitoriale, quale condizione che garantisce una prospettiva di crescita sana ed equilibrata e per l'acquisizione di una identità del Sé
➤ Offrire consulenze psicologiche agli utenti degli incontri protetti ed ai nuclei familiari richiedenti al fine di supportare le situazioni familiari problematiche
➤ Miglioramento delle qualità della vita e alla promozione del benessere delle famiglie

## Destinatari del Progetto:

➤ Le famiglie
➤ Le organizzazioni che operano con le famiglie
➤ Gli enti pubblici e privati come luogo di incontro e di avvicinamento di esperienze, linguaggi, problematiche e progetti

Tempi di realizzazione del progetto

mesi

N°12

## Monitoraggio e Valutazione

<p>Metodologia di valutazione dei processi e dei risultati finali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Analisi preliminare del bisogno;</li><li>➤ Confronto tra domanda e offerta tramite la stima della copertura dei bisogni;</li><li>➤ Inchiesta presso la popolazione di riferimento;</li><li>➤ Confronto tra domanda e offerta:</li><li>➤ Punto di vista dei servizi d'appoggio – inchiesta presso tutti i servizi d'appoggio;</li><li>➤ Valutazione della copertura dei bisogni per tipo di prestazione e per gruppo target d'intervistati.</li></ul>
<p>Strumenti di valutazione</p> <p>La verifica e la valutazione del servizio avverrà sulla base di appositi indicatori previsti per ogni singolo obiettivo operativo e attraverso la somministrazione di schede/questionari somministrati all'inizio, in itinere ed alla fine degli interventi.</p> <p>Contemporaneamente si provvederà a misurare, attraverso la somministrazione di "indicatori di gradimento", la soddisfazione dell'utente.</p> <p>Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, permetteranno la misurazione dei risultati e dell'impatto di un tale servizio sul territorio</p>

## Costi

N.	ore	Costo orario	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto	
1	432	45,00	psicologo	Selezione	19.440,00	
1	384	25,00	Educatore	Selezione	9.600,00	
1	96	100,00	Legale esperto diritto famiglia	Selezione	9.600,00	
1	240	25,00	coordinatore	Selezione	6.000,00	
			Spese gestione	Trattative private	1.360,00	
			Attivazione numero verde	Trattativa privata	4.000,00	
			TOTALE			<b><u>50.000,00</u></b>

## RISORSE FINANZIARIE

FONTI di finanziamento:	quota associata 2009	TOTALE
Finanziamento Regionale:	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Altri Fondi Regionali		
<b>TOTALE</b>	<b>€50.000,00</b>	<b>€50.000,00</b>

**RIEPILOGO DEI SERVIZI PROGRAMMATI  
PER IL TRIENNIO 2010-2011-2012**

<b>SERVIZI</b>	<b>COMUNI</b>	<b>FONDI ANNUALI</b>
➤ <b>Servizio di trasporto intercomunale per anziani e disabili e persone svantaggiate</b>	Tutti i Comuni	<b>Euro 130.000,00</b> <b>DI CUI:</b> <b>€100.000,00</b> <b>€30.000,00</b> contribuzione utenza
➤ <b>Servizio socio educativo</b>	Tutti i Comuni	<b>Euro 177.110,00</b>
➤ <b>Centro diurno</b>	Tutti i Comuni	<b>Euro 219.473,28</b> <b>DI CUI:</b> <b>€187.073,28</b> <b>€32.400,00</b> contribuzione utenza
➤ <b>Sportello famiglia</b>		<b>Euro 50.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>Euro 576.583,28</b>

PROVINCIA DI NUORO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI MACOMER

COMUNI DI : BIRORI- BOLOTANA-BORORE- BORTIGALI -  
DUALCHI - LEI- MACOMER - NORAGUGUME - SILANUS -SINDIA

SEZIONE III

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

ANNO 2010-2011-2012

## Area dell'Integrazione Socio-Sanitaria

### **Funzionamento del PUA distretto di Macomer**

La Delibera della Giunta Regionale n. 7/5 del 21/2/06 istituisce il **Punto unico di Accesso e l'Unità di Valutazione Territoriale** quali strumenti per garantire e tutelare "l'equità dell'accesso e l'appropriatezza delle risposte" ai bisogni socio sanitari del cittadino utente.

La nostra Azienda Sanitaria ha risposto alle disposizioni regionali attraverso la delibera aziendale del 28/12/06 n. 2189 che modificava la già esistente delibera n. 2080 del 28.9.2004 sulla "Istituzione dell'Unità di Valutazione Territoriale". Con la seconda delibera si disponeva la nomina in ciascun distretto di diverse figure professionali tra cui un amministrativo al quale è stato affidato anche il compito dell'accoglienza della domanda.

Nel Distretto di Macomer il P. U. A. è collocato logisticamente presso il servizio riabilitativo. Dopo un prima risposta in front-office, viene attivata l'U.V.T. per tutte quelle situazioni previste dalle disposizioni regionali in materia. L'UVT vede impegnato il medico responsabile del percorso assistenziale, l'Assistente Sociale del Distretto, lo Psicologo del servizio riabilitativo e regolarmente viene integrata a seconda dei casi trattati dall'Operatore sociale del Comune interessato al caso, dal medico di Medicina generale o Pediatra di libera scelta e dallo Specialista competente.

Il **PUA** riceve le segnalazioni dalla famiglia, dai medici di medicina generale o dai servizi territoriali.

Seguono i dati relativi all'integrazione socio-sanitaria ad iniziare dal servizio riabilitativo presso il quale, come suddetto, è presente il PUA.

### **Funzionamento del PUA distretto di Macomer**

Il **PUA** distrettuale ha esploso la sua attività per quanto concerne le seguenti tipologie di prestazioni :

- Colloqui di front office
- Accettazione delle richieste degli assistiti o loro familiari
- Counselling di indirizzo verso i progetti più opportuni al caso
- Predisposizione sedute UVT

La casistica dei casi trattati riguarda sempre patologie di grosso impatto socio sanitario in quanto si tratta sempre di pazienti affetti da malattie in stadio di gravità da intermedio a grave.

Per quanto attiene le diagnosi si va dal coma in fase di instabilità clinica, al coma in fase di stabilità, agli esiti di gravi interventi neurochirurgici, esiti di ictus cerebrale, malattie degenerative, malati tumorali.

Non sono state esaminate mai in U.V.T, se non che per un solo caso, le valutazioni multidisciplinari per pazienti ex art 26 che dovevano beneficiare di trattamento riabilitativo in regime ambulatoriale.

I dati relativi ai pazienti ambulatoriali non sono corredati da diagnosi. Si tratta comunque sempre di patologie quali : esiti di ictus cerebrale, trauma cranico stabilizzato, Morbo di Parkinson, sclerosi multipla, neuropatie gravi, malattie degenerative. Tutti in grado di essere trasportati, altrimenti assistiti a domicilio.